



Prot. n. 0005357/2019

Pescasseroli, **09 AGO. 2019**

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche
Governato del Territorio e Politiche
Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale
Dpc002@pec.regione.abruzzo.it

E,pc.
Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche Sviluppo
Rurale e Pesca
Servizio Presidi Tecnici di Supporto
Al Settore agricolo
Ufficio Coordinamento e Gestione
Prelievo venatorio e implementazione
osservatorio faunistico regionale
P.zza Torlonia, 91
67031 – Avezzano
Dpd023@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Calendario faunistico venatorio regionale 2019-2020. Procedura di VINCA – osservazioni.

=====

Facendo seguito alla nota di questo Ente prot. n. 0004241 del 27 giugno 2019 indirizzata al Vicepresidente con delega a Agricoltura, Caccia e Pesca e relativa alla proposta di calendario venatorio si sottopongono a codesti uffici le osservazioni in merito al calendario faunistico venatorio regionale 2019-2020 nell'ambito della procedura di VINCA in corso:

1) con DGR n.489 del 5 luglio 2018, pubblicata sul sito della Regione, è stata istituita l'Area Contigua nel versante abruzzese del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise pertanto tutti i riferimenti alla ZPE dovranno chiaramente essere sostituiti con riferimenti all'Area Contigua;
2)all'interno dello studio di incidenza relativo al calendario venatorio vengono richiamate le Misure generali di Conservazione approvate con DGR n.279/2017 mentre manca qualsiasi richiamo alle Misure sitospecifiche dei vari siti della rete Natura 2000 approvate con varie DGR ed in particolare nell'esame del sito IT7110205 manca il richiamo alla DGR n.478/2018;
3) lo studio di incidenza non tiene in alcuna considerazione i Piani di gestione dei vari siti Natura 2000 redatti dai vari Enti gestori nell'ambito della Misura 3.2.3 del PSR 2007-2013;
4)nel merito di quanto previsto dal CV per le zone ZPS, ZPE/Area Contigua, ZPC si ritiene utile riassumere quanto più volte segnalato, non da ultimo con la nota del 27 giugno scorso sopra richiamata:

- questo Ente ha già più volte richiesto (vedi note n. 0003508 del 15/6/2018, n.0003826 del 29/6/2018 e n.0004400 del 25/7/2018) che nell'Area Contigua venga fatto rispettare il dispositivo della Legge 394/91 in merito al carico venatorio;
- di nuovo per la caccia di selezione si fa riferimento esclusivamente al dettato della legge n.157/92 e della legge n.248/2005 senza ulteriori specifiche né in questa annualità del calendario si fa alcun riferimento o distinzione per le modalità di caccia nel territorio dell'Area Contigua. Non viene quindi in alcun modo recepito tutto il lavoro fatto con gli ATC dell'Area Contigua nell'ambito del quale sono state individuate sia le aree in cui la caccia di selezione è sempre interdetta sia i periodi di prelievo. Nel calendario inoltre non si distingue la disciplina della caccia di selezione in Area Contigua e fuori dalla stessa;

- di nuovo nell'analizzare gli impatti dell'attività venatoria sull'Orso bruno marsicano viene utilizzata la metodologia già più volte contestata da questo Ente e che, partendo dalla percentuale di SIC che risulta "protetta" perché ricadente all'interno del Parco (di nuovo indicata erroneamente pari al 70%), definisce il rischio medio. Di nuovo il rischio viene connesso alla mera presenza di individui di orso durante la battuta di caccia dove l'interferenza è solo da rumore e dove la semplice segnalazione della presenza nel giorno dell'uscita di caccia sarebbe sufficiente alla salvaguardia della specie. Nella zona cosiddetta C2 che corrisponderebbe ad aree di minor presenza della specie inoltre, disattendendo il dettato del piano d'azione sull'orso bruno marsicano, si continua a prevedere la battuta invece che la girata come previsto dall'azione B5 dello stesso;

nell'insieme quindi l'analisi dello studio di incidenza appare come sempre carente e non centrata sulle reali esigenze della specie;

5) come segnalato nella nota di questo Ente n. 0004241 del 27 giugno 2019 in relazione al Capo C) Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone ZPC e Area Contigua ed altri siti di presenza dell'Orso del CV 2019-2020 a parere di questo Ente andrebbero ripensate le modalità di caccia in ZPC relative al periodo 15 dicembre – 31 gennaio. In tale periodo infatti si dà possibilità di effettuare la caccia collettiva con l'uso di tre cani: tale modalità andrebbe confrontata con i dati della rete di monitoraggio Abruzzo e Molise per meglio verificarne la compatibilità con le nuove presenze di orso segnalate. Il periodo di ibernazione infatti è un periodo delicato soprattutto per le femmine che partoriscono in tana proprio durante quei mesi. Il disturbo potrebbe in tal caso portare all'abbandono della tana e quindi alla perdita della cucciolata. Si ritiene quindi utile una riflessione in tal senso;

6) ultima considerazione va fatta di nuovo sulla coturnice su cui questo Ente si è espresso più volte e in ogni sede. Gli studi e i monitoraggi sulla specie evidenziano un trend negativo in tutta la regione dove forse solo le popolazioni all'interno dei territori dei Parchi possono considerarsi stabili. Considerato che nel documento BirdLife "Staneva A., Burfield I., 2017–European Birds of conservation concern. Population, trends, and National responsibilities", la Coturnice viene classificata come SPEC1 l'approccio gestionale della specie non può che essere necessariamente cautelativo e quindi l'unica via praticabile sarebbe la sospensione del prelievo venatorio almeno fino a che i dati non indichino un miglioramento dello status della specie stessa.

RESPONSABILE AREA SCIENTIFICA
Dr.ssa Cinzia Sulli

